

“AIM – ASSOCIAZIONE ITALIANA MENTORI”

Sede: Via Massimo D’Azeglio, 87 – 25065 Lumezzane (BS)

C.F. 98232750178 P.IVA 04669950984

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno 28 LUGLIO 2025, alle ore 10:00 presso la sede sociale, sita in Lumezzane (BS), via Massimo D’Azeglio, 87 si è riunita l’assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- **Modifica della denominazione dell’associazione;**
- **Varie ed eventuali.**

Assume la presidenza la Sig.Ra CECCHINI OMBRETTA il quale constata e fa constatare il numero legale dei presenti pertanto dichiara l’assemblea straordinaria validamente costituita.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario il Sig. CESILE FULVIO, che accetta.

Passando alla trattazione dell’ordine del giorno, prende la parola il Presidente il quale informa l’assemblea che, a seguito della registrazione della nostra associazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy vi è l’articolo 24 dello statuto da modificare in merito al numero di soci fondatori.

Dopo una breve discussione, durante la quale non emergono obiezioni, la proposta viene accettata all’unanimità.

Pertanto l’assemblea

DELIBERA

di modificare l’articolo 24 dello statuto così come segue:

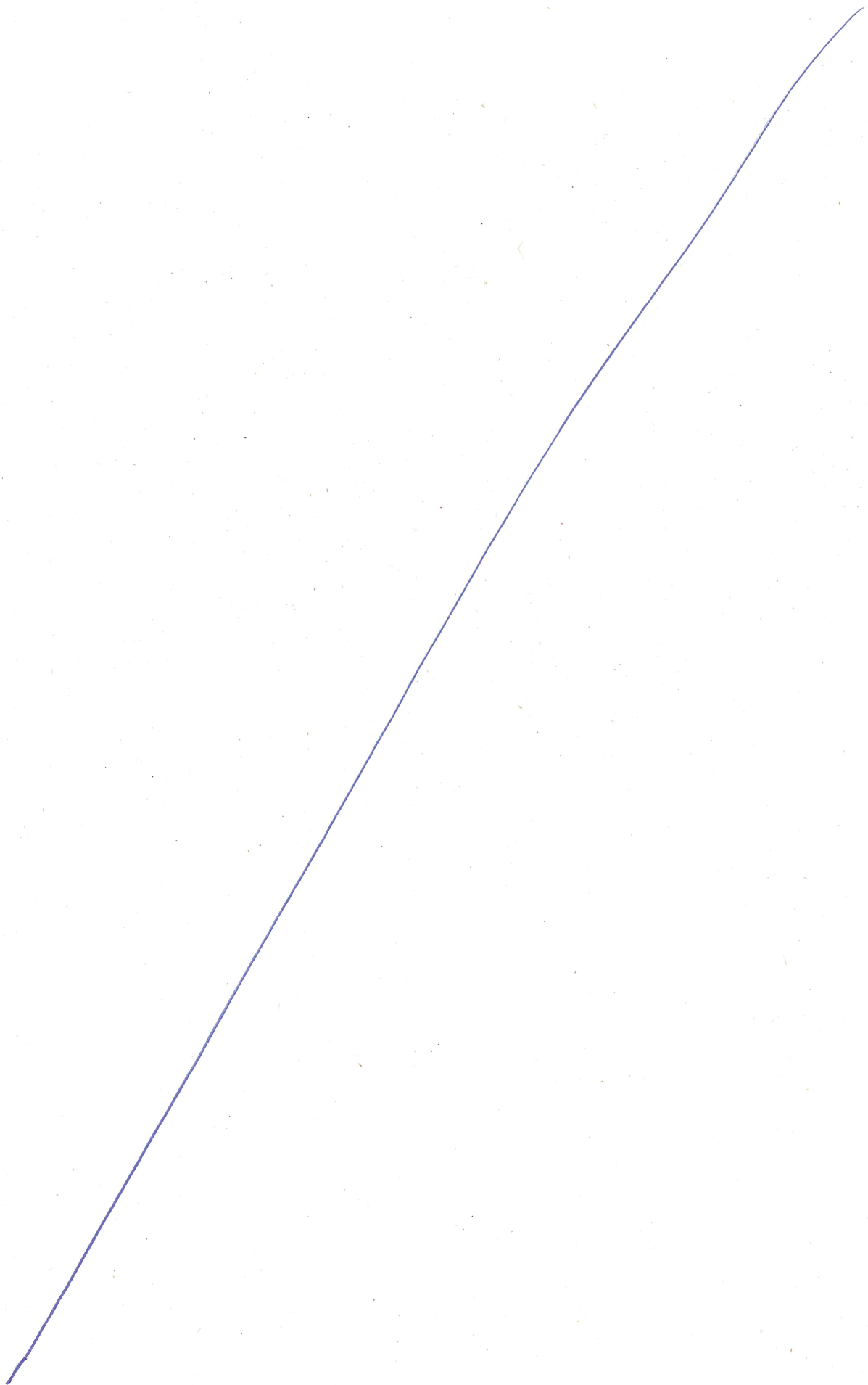
“ARTICOLO 24

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri scelti fra gli associati maggiorenni, nel quale dovrà essere sempre nominato almeno uno dei soci fondatori. I componenti del Consiglio restano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e l’amministratore: tali ultimi incarichi possono essere conferiti al medesimo membro del Consiglio.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei membri. La convocazione deve effettuarsi mediante invio ai membri di lettera A/R, ovvero una o più delle seguenti comunicazioni: PEC, mail, messaggio sms, WhatsApp, telegram o di altro sistema similare, purché





idoneo ad attestarne l'avvenuta ricezione, con un anticipo di almeno tre giorni rispetto alla data fissata della adunanza.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti, ovvero, in mancanza di una convocazione ufficiale, anche qualora siano presenti tutti i suoi membri e possono svolgersi anche a distanza, con l'ausilio di strumenti telematici quali, a titolo esemplificativo, meet, zoom e similari, purché idonei a consentire la puntuale verifica dell'identità dei partecipanti e la genuina espressione del diritto di voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione.

Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) Curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) Redigere il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario;
- c) Predisporre i regolamenti interni;
- d) Stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- e) Deliberare circa l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- f) Nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- g) Compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'associazione;
- h) Affidare, con apposita delibera, deleghe speciali a suoi membri;
- i) Ai membri del Consiglio Direttivo è fatto divieto di ricoprire qualsiasi carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche."

Null'altro essendovi a deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente alle ore 10:30 dichiara sciolta l'odierna seduta previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il segretario

CESILE FULVIO

x 



Il Presidente

CECCHINI OMBRETTA

x 

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Brescia
Ufficio Territoriale di Brescia
Registrato il 31/7/2025
al N. 2030 serie 3
versati € 200

STATUTO

"AIM - ASSOCIAZIONE ITALIANA MENTORI"

TITOLO I

Costituzione - denominazione

Articolo 1

È costituita l'associazione denominata "AIM - Associazione Italiana Mentori", con sede legale in Lumezzane (BS) in Via Massimo D'Azeglio, 87 – 25065. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di istituire e chiudere sedi secondarie, ovvero di trasferire la sede legale. La variazione della sede legale o la soppressione o l'istituzione di sedi secondarie potrà essere comunicata dal Consiglio Direttivo a tutti i soci per mezzi informatici. L'Associazione ha durata illimitata.

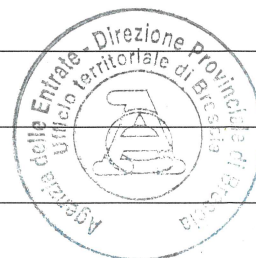
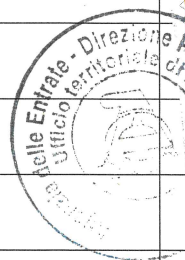
TITOLO II

Il Mentoring

Articolo 2

Il Mentoring è un servizio professionale esercitato in diversi ambiti, sia in forma di attività libera professionale che interna alle organizzazioni. Consiste in un metodo di sviluppo dei singoli, dei gruppi e delle organizzazioni, basato sul riconoscimento, la valorizzazione e l'allenamento delle potenzialità per il raggiungimento di obiettivi definiti dal cliente (mentee) e con l'eventuale committente. Il processo di partnership tra mentore e mentee è basato su una relazione di reciproca fiducia; l'agire professionale del mentore facilita il mentee a migliorare e valorizzare le sue competenze e potenziare le sue risorse.

Il Mentore è un'attività professionale e come tale è regolamentata dalla Legge 4/2023 e ss. E non costituisce attività riservata per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del Codice Civile, delle professioni sanitarie e delle



attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative.

Articolo 3

Finalità del Mentoring

La finalità del mentoring è permettere al cliente di sviluppare una performance ottimale, gratificante ed efficace, finalizzata al raggiungimento di suoi obiettivi auto – determinati attraverso la valorizzazione e allenamento delle capacità, e la stesura di un piano d'azione.

Scopo – Oggetto

Articolo 4

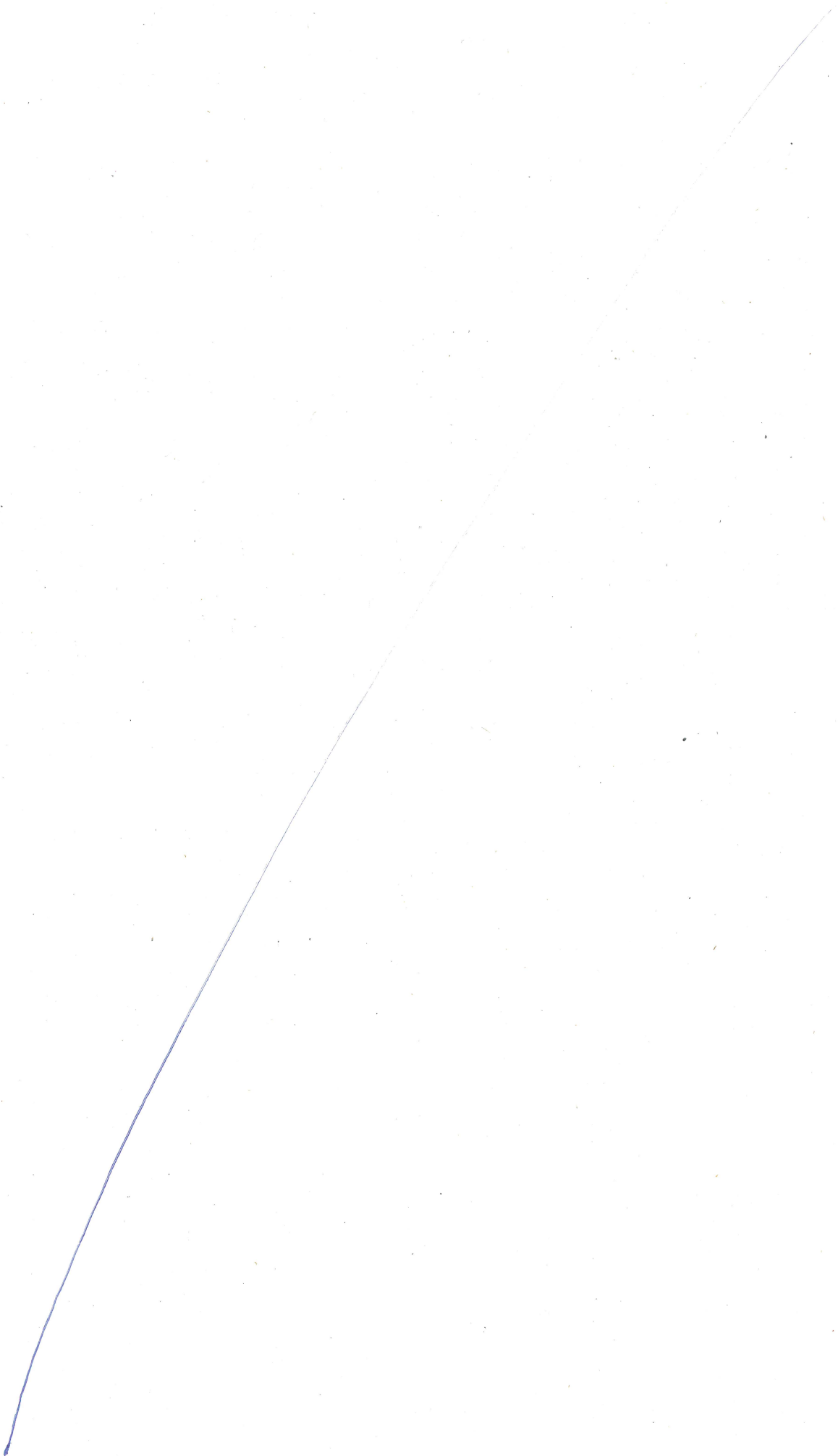
L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, consistenti nella promozione, nello sviluppo e nella diffusione del

Il Mentoring è un processo di sviluppo personale e professionale che si basa su una relazione di supporto tra un mentore, figura esperta e disponibile e un mentee, persona che desidera crescere e affrontare sfide specifiche. Il suo scopo è favorire l'esplorazione del potenziale individuale, l'acquisizione di nuove prospettive e la realizzazione degli obiettivi personali o professionali attraverso il dialogo e l'interazione.

Il Mentoring non si limita a trasmettere conoscenze o competenze tecniche, ma pone l'accento su:

- **Supporto e ascolto:** il mentore offre un ambiente sicuro e accogliente dove il mentee può esplorare le proprie difficoltà, ambizioni e valori.
- **Riflessione e consapevolezza:** attraverso domande mirate e feedback costruttivi, il mentore aiuta il mentee a prendere decisioni consapevoli e a riconoscere le proprie risorse interne.





- Sviluppo dell'autenticità: il mentoring incoraggia il mentee a essere autentico, integrando le proprie aspirazioni personali con i propri talenti e con un progetto di vita significativo.
- Promozione di una visione a lungo termine: Aiuta a guardare oltre le sfide immediate, costruendo una prospettiva più ampia e strategica.
- La relazione di mentoring si distingue da altre forme di supporto come il coaching o la consulenza per il suo carattere profondamente relazionale e il focus sull'intero percorso di crescita del mentee, non solo sul raggiungimento di obiettivi specifici. Si tratta di un processo trasformativo che mira a ispirare, guidare e facilitare l'autorealizzazione.

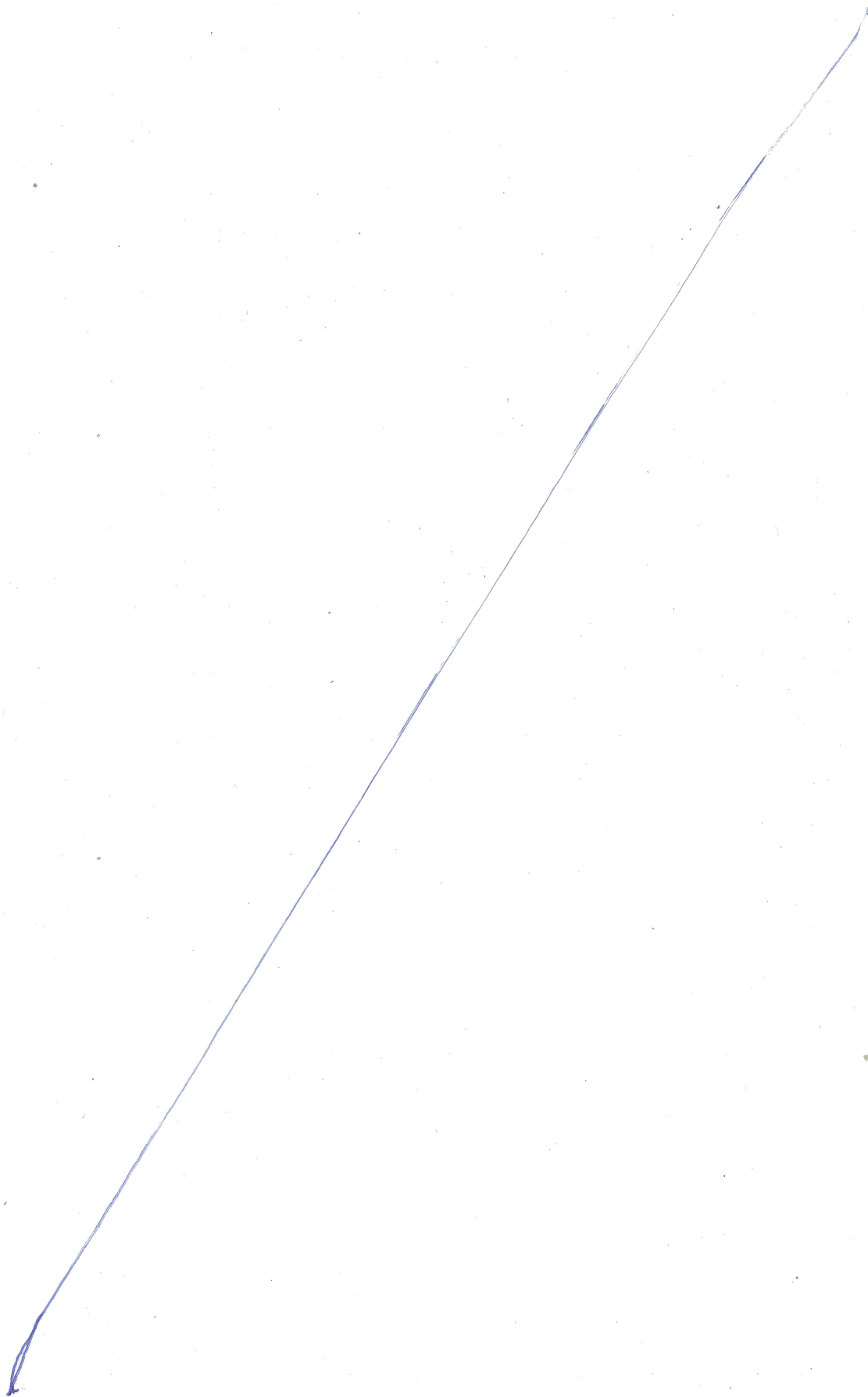
Articolo 5

Finalità

Le finalità del mentoring sono a promuovere la crescita e il benessere delle persone coinvolte. Tra le principali finalità si possono individuare:

- Favorire lo sviluppo personale e professionale;
- Aiutare i mentee a scoprire e valorizzare i propri talenti e risorse;
- Accompagnare le persone nel raggiungimento di una maggiore consapevolezza di sé e del proprio potenziale;
- Fornire supporto nel definire e realizzare progetti significativi in ambito personale e professionale;
- Incoraggiare l'autenticità e l'autorealizzazione;
- Creare uno spazio sicuro dove il mentee possa esplorare i propri valori, aspirazioni e desideri autentici;
- Promuovere un percorso di scoperta che consenta di integrare le proprie esperienze di vita in un progetto coerente con il proprio scopo;





- Fornire supporto nella gestione delle sfide;
- Offrire strumenti e strategie per affrontare difficoltà, prendere decisioni consapevoli e superare momenti di crisi;
- Aiutare i mentee a sviluppare resilienza e fiducia nella propria capacità di superare ostacoli;
- Promuovere il senso di continuità e di condivisione;
- Favorire lo scambio intergenerazionale e l'apprendimento reciproco;
- Creare relazioni significative basate su fiducia, rispetto e mutuo sostegno;
- Contribuire al benessere e alla crescita sociale;
- Supportare i mentee nell'allineare il proprio percorso personale con il contributo alla società;
- Promuovere valori come inclusione, empatia e responsabilità condivisa.

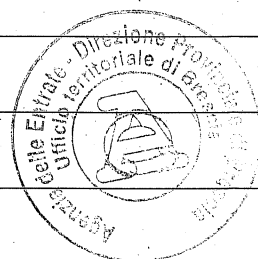
Il mentoring si pone quindi come uno strumento efficace per accompagnare le persone in un percorso di crescita o di trasformazione, offrendo un sostegno unico e personalizzato che può influire positivamente su tutti gli aspetti della loro vita.

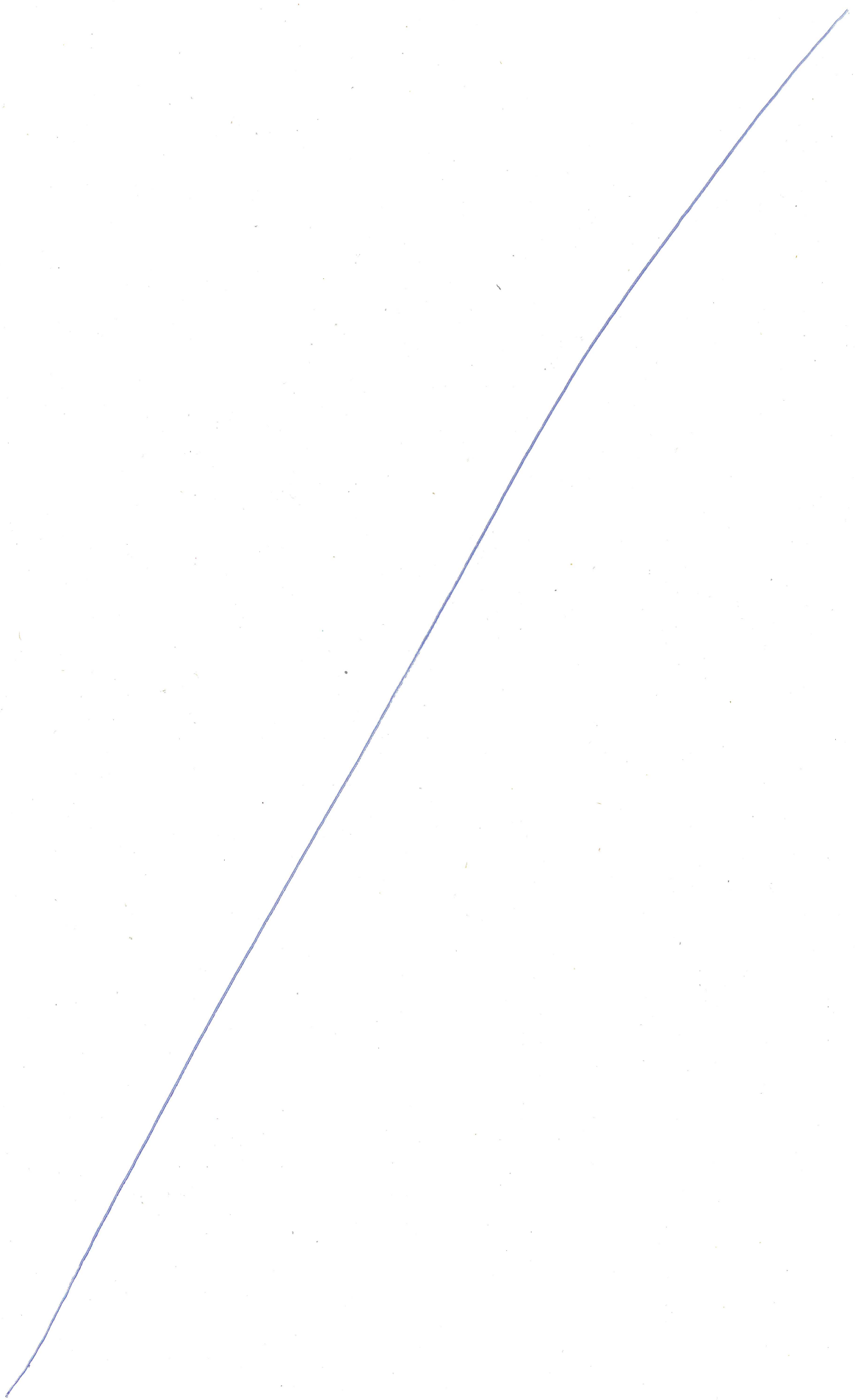
Obiettivi e attività

Articolo 6

Gli obiettivi per cui l'Associazione si fonda sono quelli di:

- Definire, divulgare e sviluppare tutte le attività relative al mentoring in accordo con gli standard legali vigenti in Italia e gli standard etici e professionali di credibilità e integrità;
- Sviluppare e incoraggiare l'avanzamento della formazione, della pratica e dello sviluppo professionale del mentore e dell'aggiornamento professionale dei soci;
- Implementare iniziative di divulgazione del mentoring su scala nazionale e





internazionale, in relazione a progetti/eventi/cooperazioni con specifica ricaduta e beneficio dell'associazione;

d) Promuovere iniziative anche legislative, sociali o accademiche al fine di ottenere un sempre maggior riconoscimento giuridico e sociale dello status del mentore come figura di riferimento del mentoring come pratica professionale;

e) Permettere il confronto fra mentori sulle pratiche, le esperienze e gli strumenti dell'intervento professionale, favorendo lo scambio di idee e approcci innovativi inerenti alla pratica del mentoring;

f) Promuovere i membri dell'associazione come rappresentanti autorevoli del mentoring in Italia attraverso iniziative pubbliche nazionali o locali;

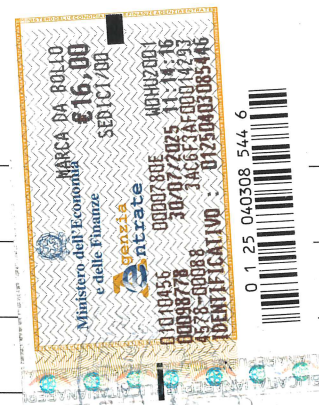
g) Sviluppare tutti gli strumenti che possono essere utili ai soci nella pratica del mentoring;

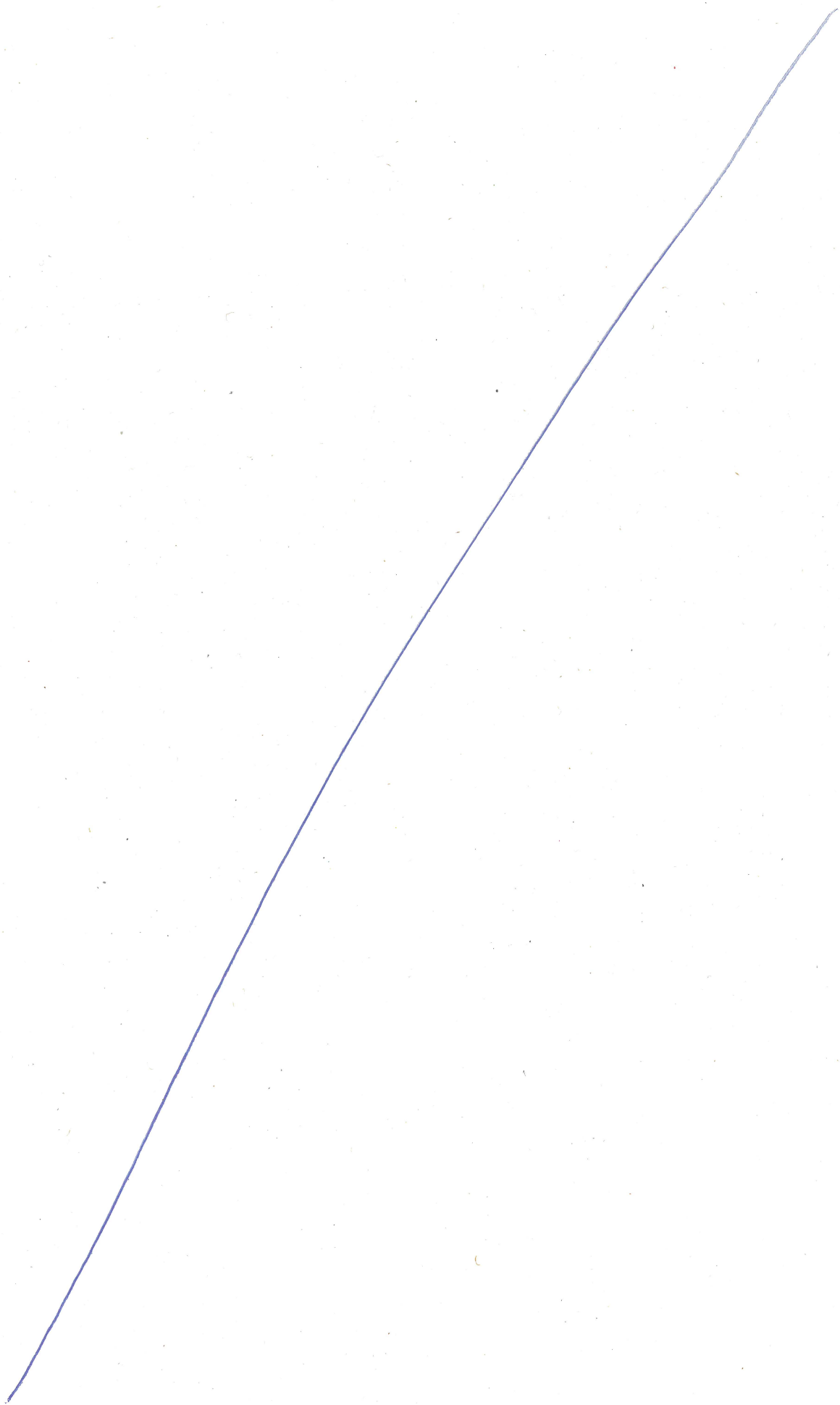
h) Promuovere iniziative di ricerca, anche in collaborazione con enti di ricerca e Università, al fine di rendere il mentoring una metodologia sempre più fondata su basi scientifiche;

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. In particolare, può svolgere, in via meramente esemplificativa e non tassativa:

a) Organizzare corsi di formazione per i soci, promuovendo una formazione professionale continua;

b) Organizzare seminari, conferenze, gruppi di discussione e laboratori esperienziali su temi di interesse attinenti al mentoring e inerenti comunque agli obiettivi statutari;





c) Costruire società, partecipare a società, fondazioni, altre associazioni,

stipulare contratti, contrarre mutui, concedere prestiti o sovvenzioni;

d) Acquistare immobili o beni strumentali per il raggiungimento degli scopi

associativi;

e) Porre in essere operazioni commerciali o finanziarie coerenti con gli scopi

dell'associazione;

f) Realizzare pubblicazioni, materiali educativi e iniziative editoriali di qualsiasi

tipo, utilizzando strumenti tradizionali o digitali, con finalità promozionali e

divulgative;

g) Interfacciarsi con altre associazioni, istituzioni, enti pubblici o privati,

rappresentando il mentoring dinanzi a ogni sede competente, anche di

politica, sociale, accademica.

TITOLO III

Congresso (se nominato)

Articolo 7

Il Congresso se nominato è composto da tutti i soci dell'Associazione regolarmente

iscritti a norma dell'art.6, che abbiano effettuato il pagamento della quota associativa

annuale e adempiuto agli obblighi della formazione permanente, che decidono di

partecipare a quest'assise.

Si riunisce in base alle esigenze dell'assemblea. Le riunioni possono tenersi anche in

forma telematica.

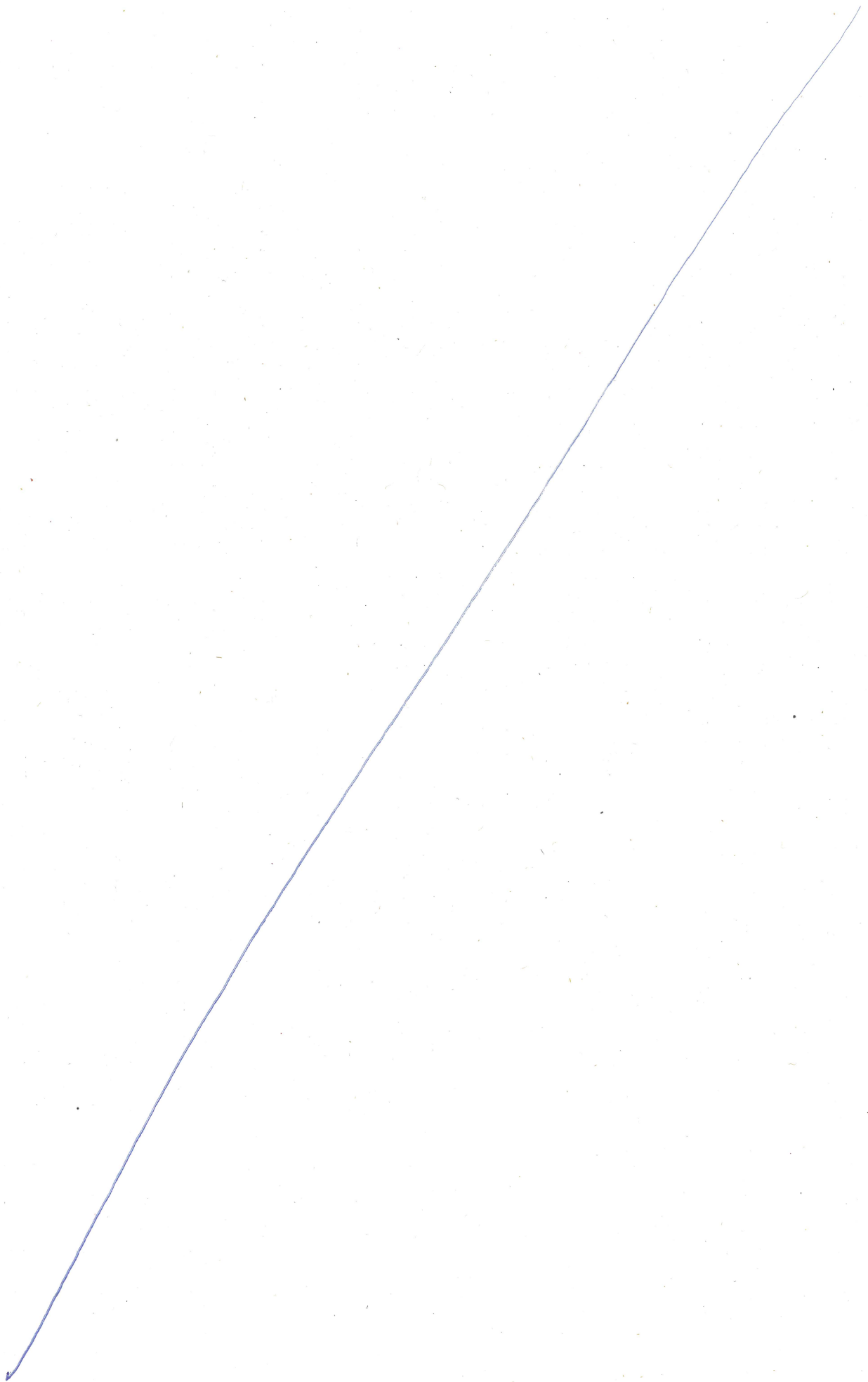
Viene convocato dal Consiglio Direttivo tramite e-mail e avviso sul sito

dell'Associazione, con le seguenti modalità:

- Per lo meno due mesi prima, del congresso stesso, deve essere fissata la

data e l'avviso che ne dà notizia ai soci deve contenere l'invito ai soci ad





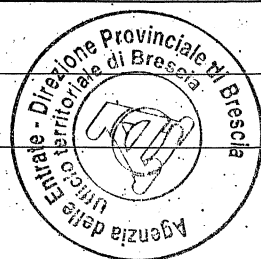
inviare al Consiglio Direttivo eventuali mozioni (istanze specifiche su cui si chiede delibera del Congresso dei soci) ed emendamenti (modifiche a Statuto e/o Carta Etica) da discutere in congresso, in base ai regolamenti associativi;

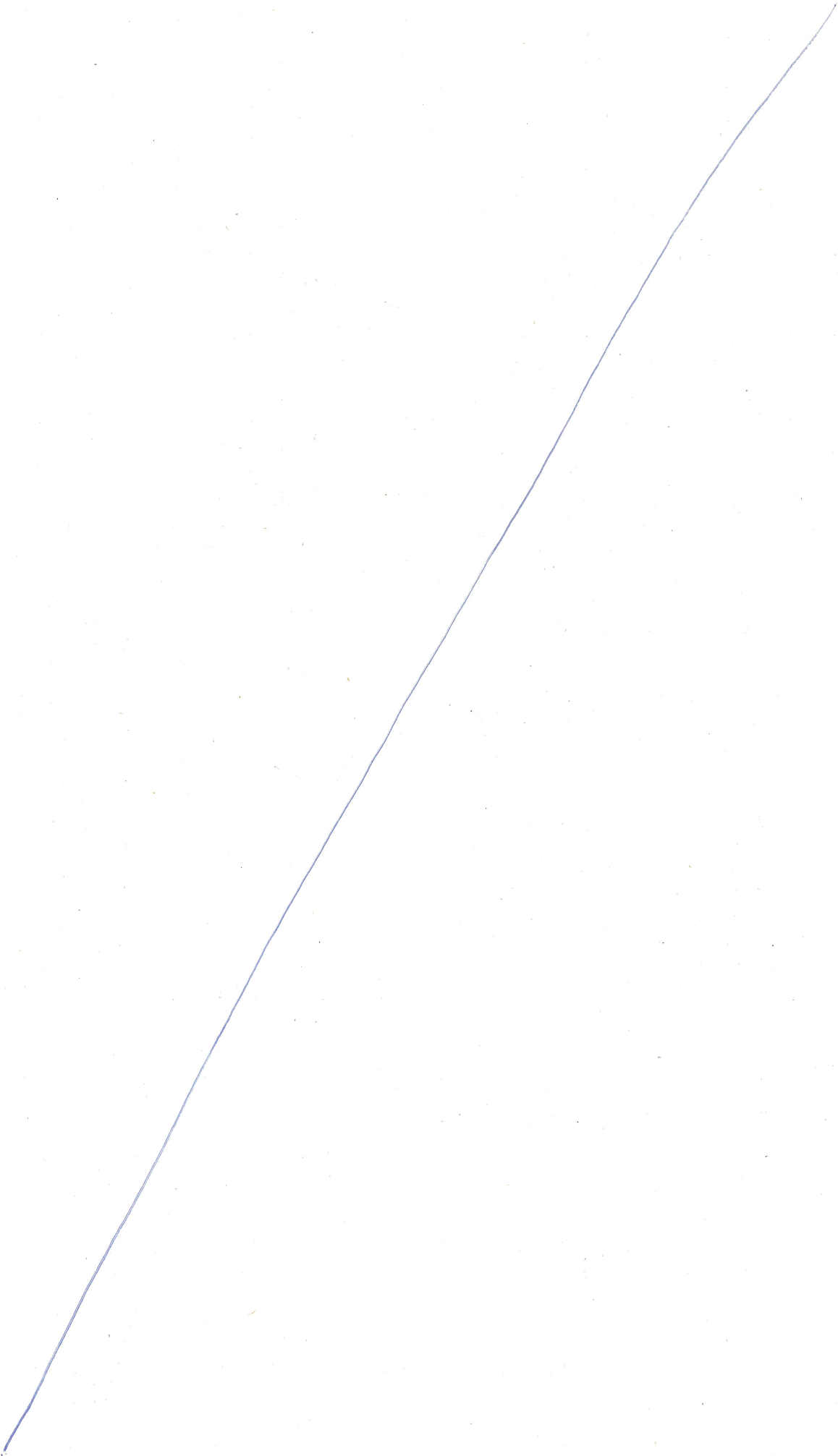
- Le istanze e mozioni devono pervenire al Consiglio Direttivo almeno 30 giorni prima della data fissata per il Congresso;
- Il Consiglio Direttivo almeno 15 giorni prima del Congresso invia, tramite e-mail e pubblica sul sito dell'Associazione, l'Ordine del Giorno definitivo del Congresso. Esso deve contenere le materie poste all'Ordine del giorno, nonché: il giorno, il luogo, l'ora e la modalità in cui la riunione si terrà (presenza, collegamento, mista). Sul sito dovranno essere messi a disposizione i documenti posti in votazione al Congresso;
- Il Congresso non potrà esprimersi su materie non poste all'Ordine del Giorno e per le quali non sia stata fornita adeguata informativa nei termini previsti dallo Statuto e dai regolamenti.

Le sedute del Congresso non sono sottoposte a un quorum di partecipazione. Il Congresso delibera a maggioranza semplice dei presenti.

Il Congresso dei soci decide missione dell'Associazione e le relative modifiche, approva lo statuto e le relative modifiche, salvo quelle necessarie per adeguamento a normative statali o comunitarie, approva il programma e le relative modifiche, approva il Bilancio consuntivo e il Bilancio preventivo, approva la carta etica dell'Associazione e le relative modifiche, elegge il Consiglio Direttivo e approva le proposte di revoca del Direttivo o di un singolo componente dello stesso.

Può essere convocato un Congresso straordinario qualora ne facciano richiesta almeno un terzo dei soci dell'Associazione o il Consiglio Direttivo. Il Congresso





Straordinario può deliberare solo sulle materie per le quali è stato convocato.

Associati

Articolo 8

Iscrizione all'Associazione

Possono far parte dell'Associazione coloro i quali hanno una qualificazione di Mentoring avendo frequentato un corso dedicato esclusivamente al mentoring, in linea con la concezione di mentoring contenuta nella Carta Etica.

Il corso deve avere le seguenti caratteristiche:

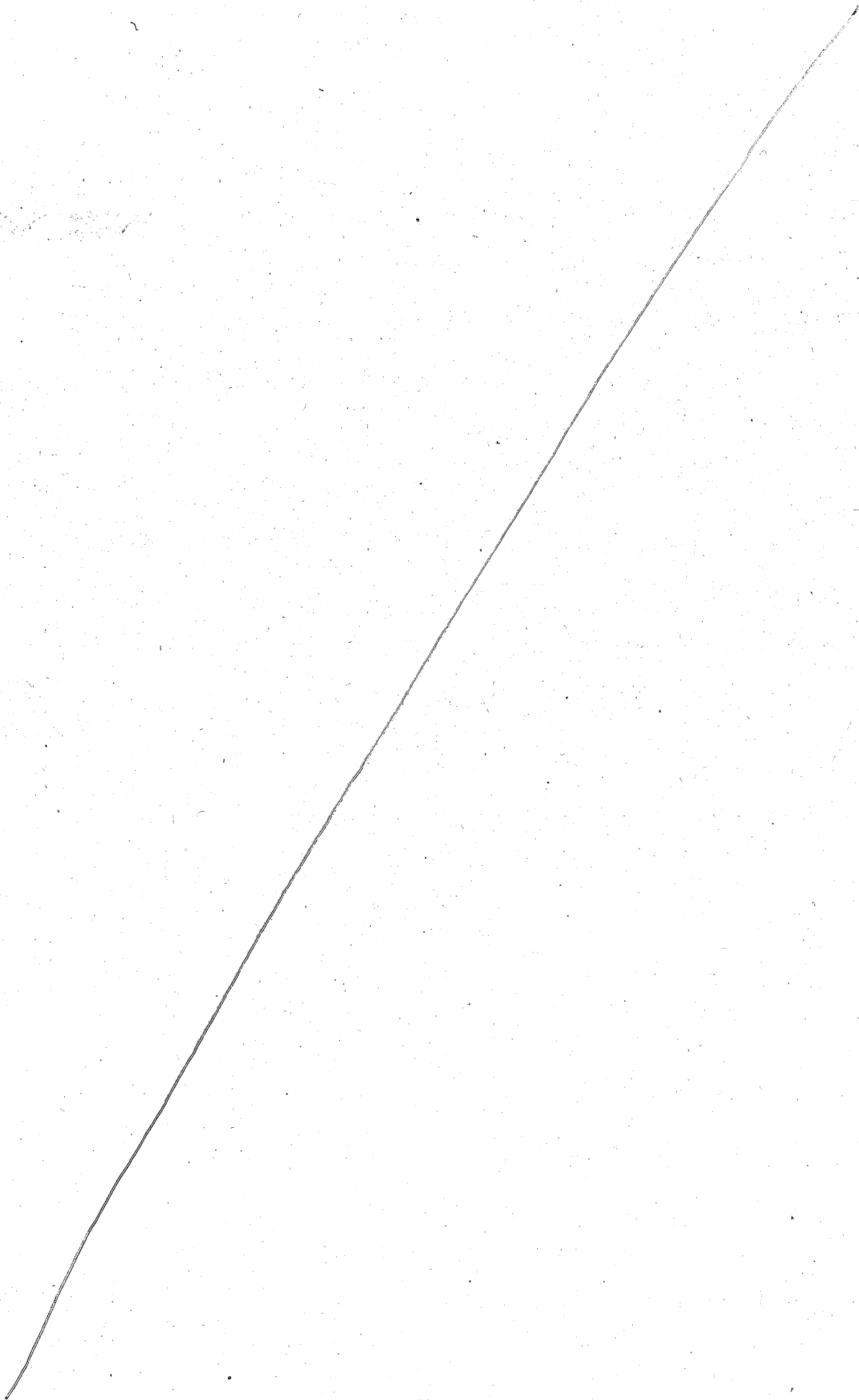
- Durata minima di 200 ore;
- Non sono ammessi corsi svolti interamente on-line in modalità asincrona o registrata;
- Il candidato socio deve aver conseguito un titolo di studi non inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado.

I corsi riconosciuti dall'Associazione devono essere accreditati presso enti formativi approvati dal Consiglio Direttivo e rispettare i criteri stabiliti dalla Carta Etica.

La domanda di ammissione all'associazione deve includere:

- Curriculum degli studi;
- Autocertificazione del titolo di studio;
- Curriculum professionale;
- Attestazione relativa all'aver frequentato con successo un corso di mentoring con le caratteristiche richieste dalla Carta Etica;
- Impegno di adesione agli obblighi derivanti dal presente Statuto, dalla Carta Etica e dal Codice Deontologico dell'Associazione.





Procedura di ammissione:

1. Presentazione della domanda con i documenti richiesti.
2. Valutazione preliminare della documentazione da parte del Consiglio Direttivo.
3. Eventuale colloquio conoscitivo per approfondire la motivazione e la condivisione dei valori associativi.
4. Approvazione formale da parte del Consiglio Direttivo.

Esame di ammissione:

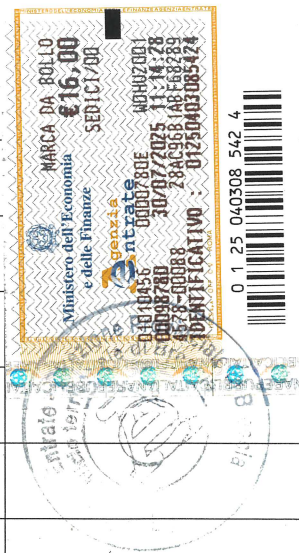
- I candidati provenienti da corsi non riconosciuti dall'Associazione devono sostenere un esame di valutazione con modalità e criteri definiti con regolamento dal Consiglio Direttivo.
- I candidati che abbiano frequentato un corso riconosciuto devono presentare l'attestato di Mentore conseguito al massimo nei tre anni solari precedenti alla richiesta di iscrizione all'Associazione e non dovranno sostenere esame di ammissione. Farà fede la data riportata sul diploma.
- Nel caso in cui l'attestato sia antecedente ai tre anni, il candidato a socio potrà scegliere se sostenere un esame di valutazione con modalità e criteri definiti dal Consiglio Direttivo.

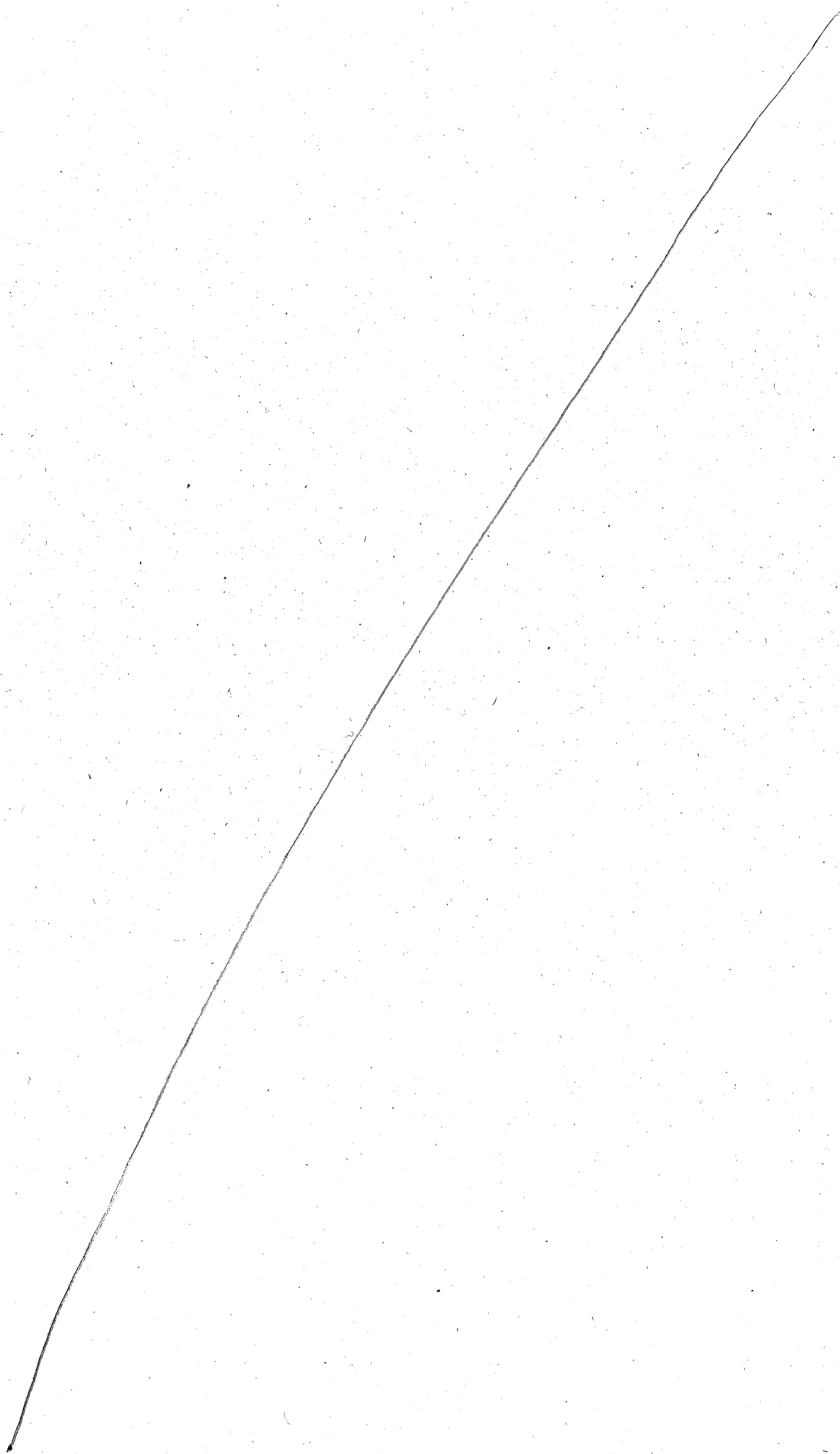
Aggiornamento professionale:

I soci sono tenuti a un aggiornamento continuo delle proprie competenze, partecipando a percorsi formativi o eventi promossi dall'Associazione o da enti riconosciuti, con modalità e periodicità definite dal Consiglio Direttivo.

Condivisione dei valori associativi:

Possono iscriversi all'Associazione coloro che, oltre a possedere i requisiti professionali e formativi previsti dal presente Statuto, condividono i valori





fondamentali espressi nella Carta Etica. In particolare:

- Credono nel capitale delle relazioni umane e nel potenziale costruttivo dei rapporti basati sui principi di altruismo, solidarietà e rispetto reciproco;
- Riconoscono il mentoring come un catalizzatore per il progresso individuale, culturale, sociale ed economico;
- Si impegnano a collaborare attivamente per il raggiungimento dello scopo sociale, nel rispetto dello Statuto, dei regolamenti assembleari e delle delibere degli Organi Sociali.

Categorie e qualifiche:

Sono previste due categorie di membri: Ordinario e Affiliato.

a) Membri Ordinari

Possono essere membri ordinari le persone fisiche che:

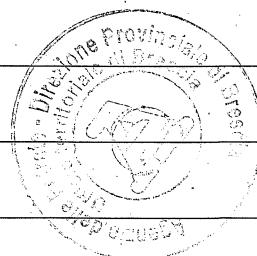
- Siano attivamente impegnate in una identificabile forma di mentoring come parte della loro attività professionale;
- Abbiano completato la richiesta di iscrizione e l'abbiano inviata agli uffici di competenza stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- Siano in regola con il pagamento della quota associativa;

b) Membri Affiliati

Possono essere membri affiliati persone fisiche, società di persone o di capitali e altri enti o organizzazioni l'oggetto della cui attività e i cui obiettivi integrino o sostengano gli obiettivi dell'associazione e che:

- Abbiano completato la richiesta di iscrizione e l'abbiano inviata agli uffici di competenza stabiliti dal Consiglio Direttivo.
- Siano in regola con il pagamento della quota associativa;

Possono partecipare alle assemblee ordinarie, ma senza diritto di voto.



Articolo 9

Chi intende essere ammesso come associato dovrà farne richiesta al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservarne gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

All'atto dell'accettazione della richiesta da parte dell'Associazione, il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di associato e sarà iscritto nel relativo libro degli associati. In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

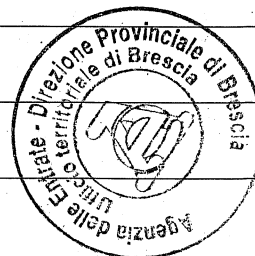
Articolo 10

La qualifica di associato dà diritto:

- A partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- A partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche in ordine dell'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti;
- A godere dell'elettorato attivo e passivo per le elezioni degli organi direttivi.

Gli associati sono tenuti:

- All'osservanza dello Statuto, dei regolamenti associativi e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- Rispettare la Carta Etica ed i valori dell'associazione e tutte le norme, regolamenti e le disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo;
- Al pagamento della quota associativa annuale, uguale per tutti gli associati di pari categoria, e dei corrispettivi specifici per le attività istituzionali alle quali l'associato intenda volontariamente partecipare;
- Aver regolarmente adempiuto agli obblighi formativi definiti dal Regolamento Formazione Continua.



Articolo 11

L'ammontare della quota associativa annuale e dei corrispettivi specifici relativi alle attività istituzionali, di cui al precedente articolo, sono stabiliti dal Consiglio Direttivo: essi non sono trasmissibili ad alcun titolo, né restituibili o rivalutabili.

TITOLO IV

Recesso – Esclusione - Revoca

Articolo 12

La qualifica di associato si perde per recesso, esclusione, a causa di morte o revoca.

Articolo 13

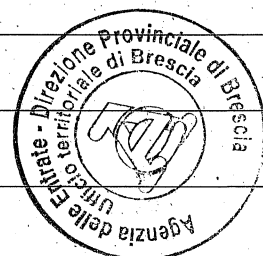
Le dimissioni da associato (recesso) dovranno essere presentate al Consiglio Direttivo, per lettera A/R ovvero a mezzo PEC, mail, messaggio sms, WhatsApp, telegram o di altro sistema purché idoneo ad attestarne l'avvenuta ricezione.

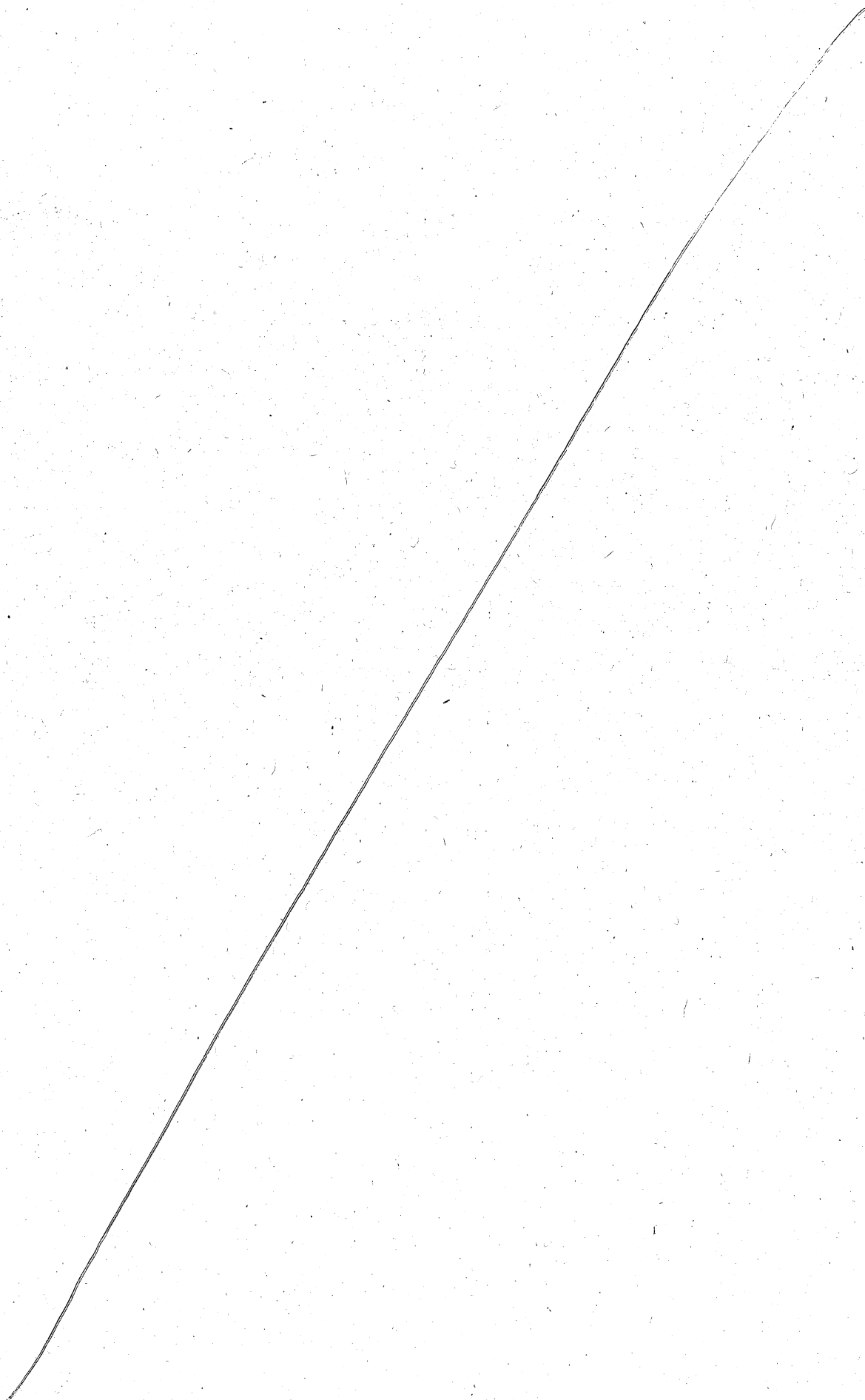
L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti dell'associato:

- a) Che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) Che si renda moroso del versamento della quota associativa annuale per un periodo superiore a un mese decorrente dall'inizio dell'esercizio sociale;
- c) Che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- d) Che, in qualunque modo, arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.
- e) Mancato assolvimento degli obblighi formativi.

Articolo 14

Il Consiglio Direttivo può deliberare la sospensione o revoca dell'iscrizione di un socio che violi lo Statuto, la Carta Etica, il Codice Deontologico o le delibere degli Organi Sociali, previa valutazione e contraddittorio





Articolo 15

Le deliberazioni prese in materia di esclusione debbono – ad eccezione del caso previsto alla lettera b) dell'articolo 13 – essere comunicate ai soci destinatari mediante lettera A/R, PEC, mail, messaggio sms, WhatsApp, telegram o di altro sistema similare, purché idoneo ad attestarne l'avvenuta ricezione da parte dell'interessato e devono essere motivate.

Il destinatario del provvedimento ha 30 giorni di tempo dalla ricezione della comunicazione per chiedere la convocazione dell'assemblea al fine di contestare gli addebiti a fondamento del provvedimento di esclusione.

L'esclusione diventa operativa con l'annotazione del provvedimento nel libro soci che avviene decorsi 20 giorni dall'invio del provvedimento ovvero a seguito della delibera dell'assemblea che abbia ratificato il provvedimento di espulsione adottato dal Consiglio Direttivo.

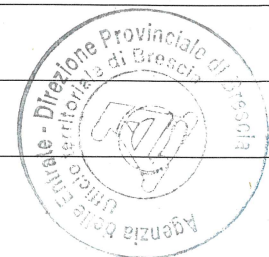
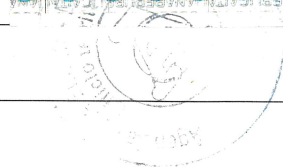
TITOLO V

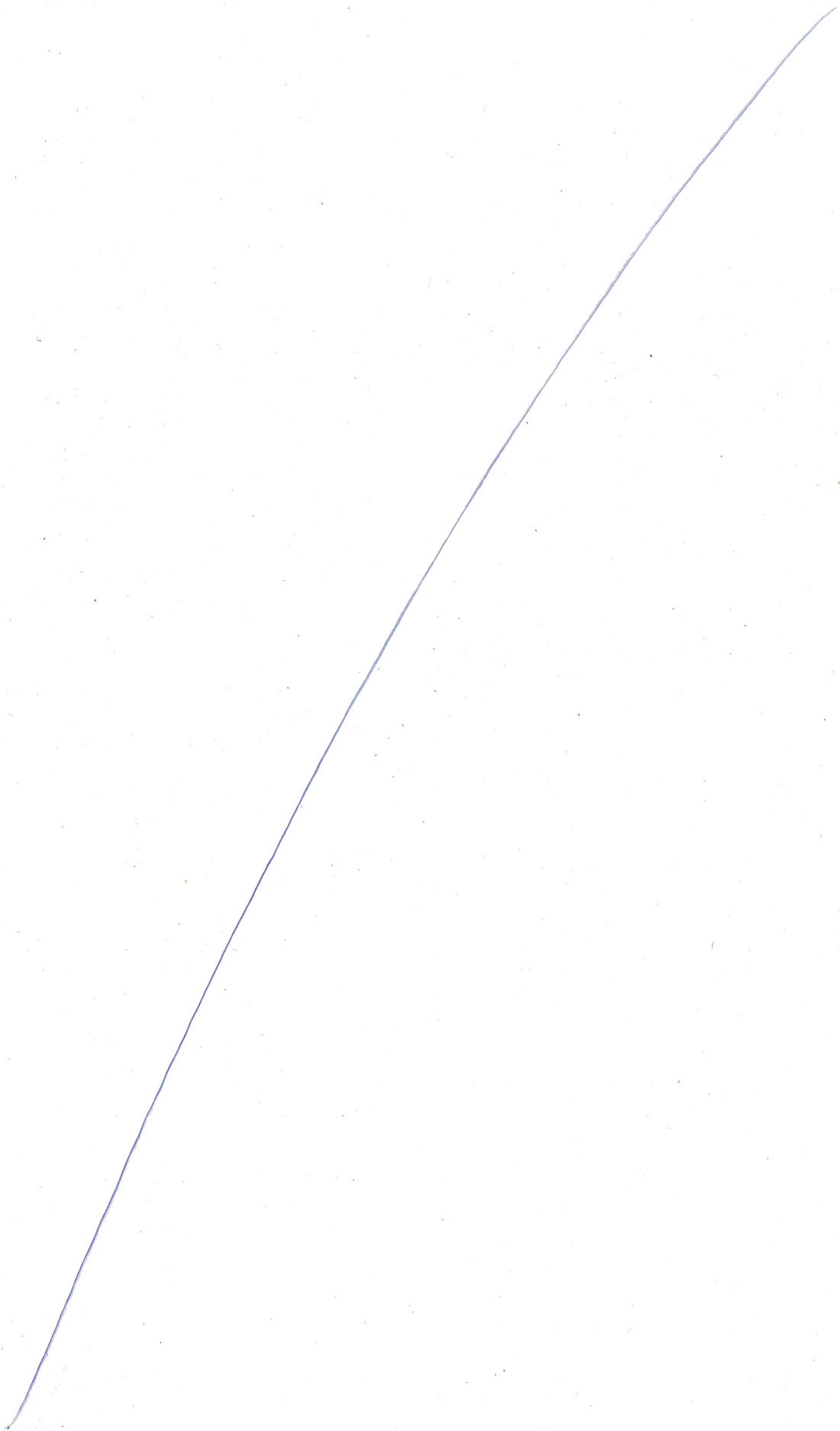
Risorse economiche - Patrimonio

Articolo 16

L'Associazione trae tra le risorse economiche per il suo funzionamento o per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) Quote associative annuali;
- b) Contributi corrisposti da soci finalizzati a progetti, eventi ed attività istituzionali;
- c) Contributi, finanziamenti ed erogazioni corrisposti da enti pubblici o privati per il perseguimento dei fini istituzionali;
- d) Contributi e finanziamenti della gestione e/o partecipazione di servizi, progetti, attività di vario genere;





e) Proventi dalla gestione del patrimonio;

f) Lasciti testamentari, legati, lasciti, devoluzione e/o donazioni da parte di persone fisiche o giuridiche;

g) Beni mobili e/o immobili che sono e/o diventeranno dell'associazione;

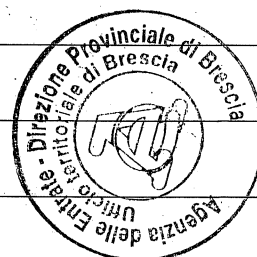
h) Altre entrate e proventi.

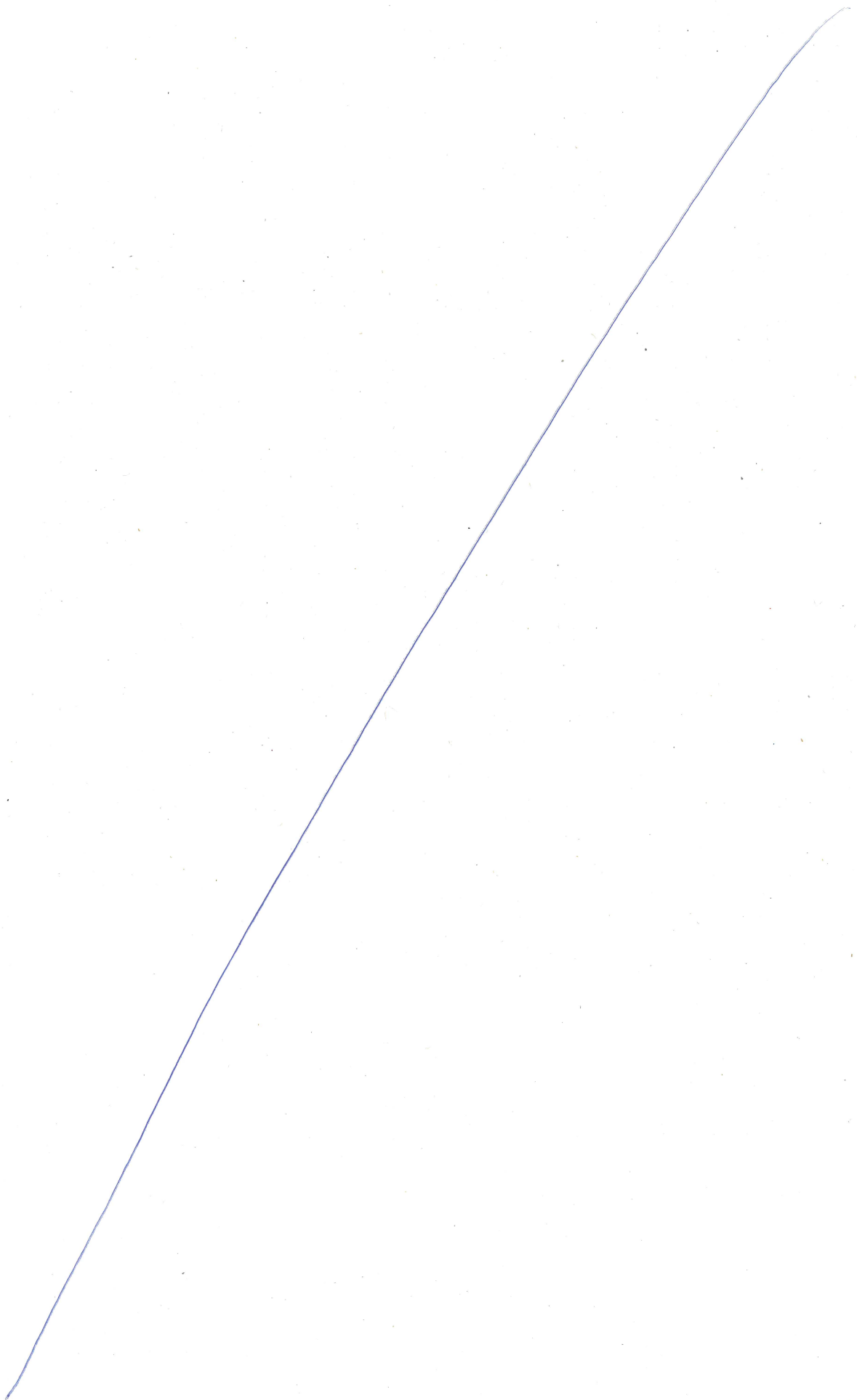
Il patrimonio costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo. da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve, comunque denominati a associati lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto. In ogni caso gli eventuali utili ed avanzi di gestione saranno obbligatoriamente destinati allo svolgimento dell'attività statutaria dell'Associazione o all'incremento del patrimonio associativo.

Esercizio sociale

Articolo 17

L'esercizio sociale va dal 1° GENNAIO al 31 DICEMBRE di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un Bilancio preventivo ed uno consuntivo. Il Bilancio consuntivo contiene tutte le entrate e le spese relative al periodo di un anno. Il Bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo. Il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico e finanziario da presentare all'Assemblea degli associati. Il rendiconto economico e finanziario deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.





Spetta al Consiglio Direttivo documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art.9 del D.lgs.n. 36/2021, nella relazione di missione o, nell'ipotesi in cui il rendiconto sia redatto nella forma del rendiconto per cassa, in una annotazione in calce al rendiconto medesimo.

TITOLO VI

Organi dell'Associazione

Articolo 18

Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea degli associati;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) L'Organo di Controllo (qualora eletto).

Tutte le cariche sono gratuite.

Assemblea

Articolo 19

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta dagli associati iscritti nel libro degli associati e in regola con il versamento della quota associativa.

Hanno diritto di voto tutti i soci Ordinari. Ciascuno può farsi rappresentare da altro associato, conferendo massimo 1 delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

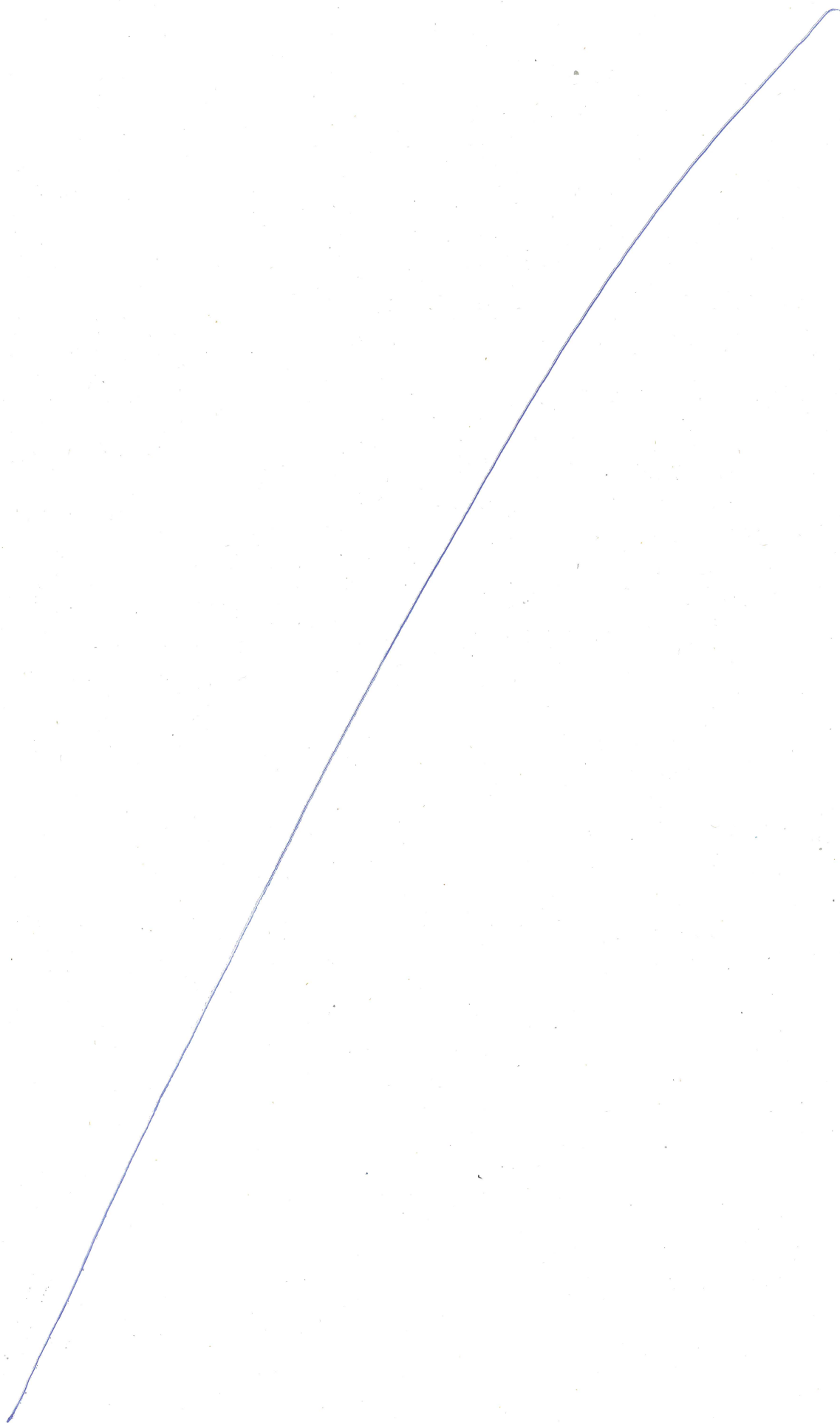
La relativa convocazione deve effettuarsi – almeno dieci giorni prima della adunanza

– mediante invio agli associati di lettera raccomandata A/R, (o, in alternativa, di uno

o più delle seguenti comunicazioni: PEC, mail, messaggio sms, WhatsApp, telegram

o di altro sistema similare, purché idoneo ad attestarne l'avvenuta ricezione e





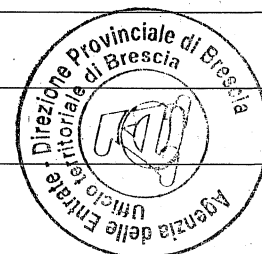
provvedendo al contestuale avviso da affiggersi nel locale della sede sociale)
contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della
prima e della seconda convocazione. Allo scopo preciso di promuovere la massima
partecipazione sociale e la democraticità del sodalizio, nonché in tutte le situazioni,
anche di carattere sanitario, in cui è opportuno evitare l'assembramento delle
persone, è ammessa altresì, la celebrazione delle assemblee ordinarie e
straordinarie a distanza, con l'ausilio di strumenti telematici quali, a titolo
esemplificativo, meet, zoom e similari, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei
relativi verbali:

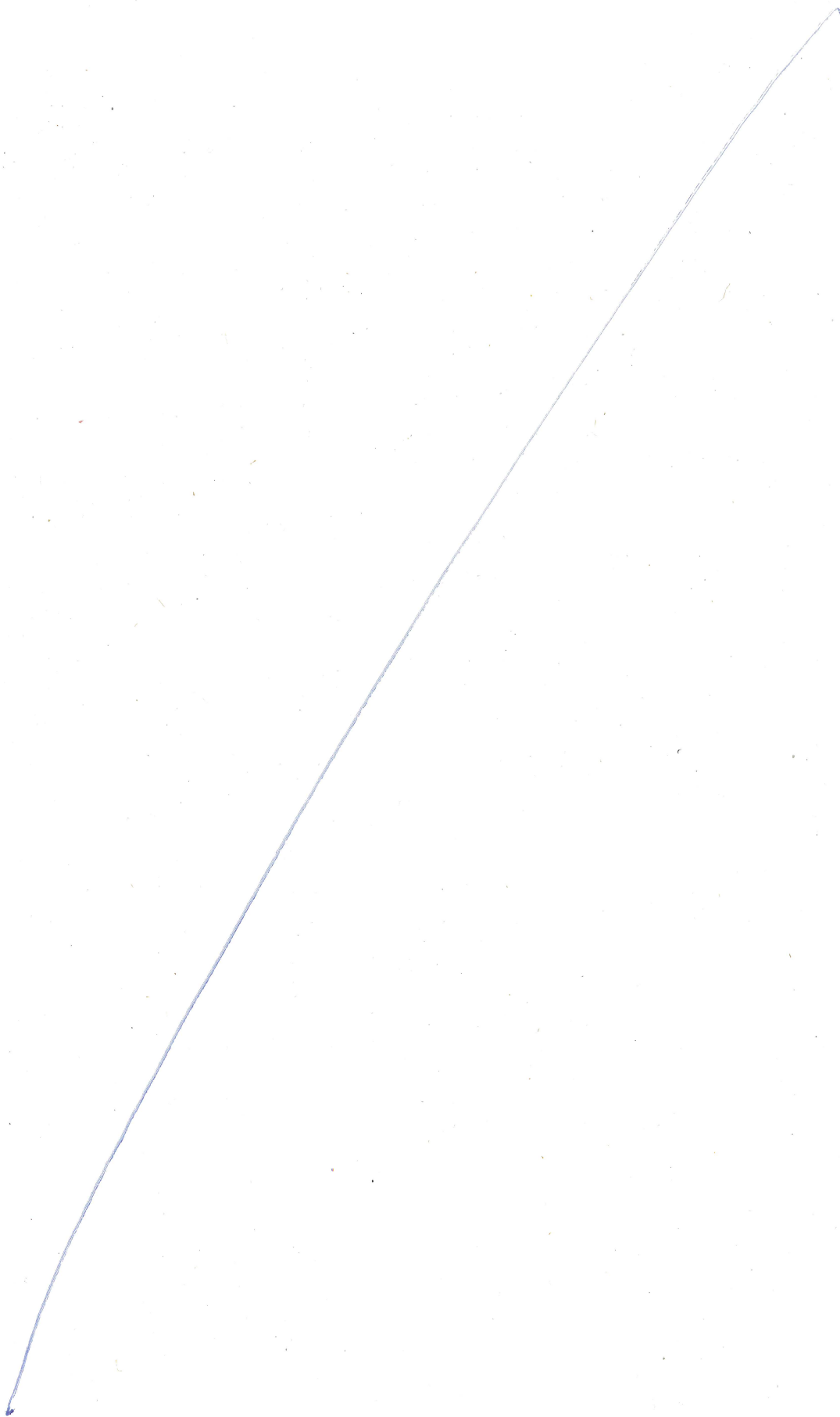
- a) Che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario, se
nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale,
dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b) Che sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti ed il
regolare svolgimento della riunione e constatare e proclamare i risultati della
votazione;
- c) Che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli
eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- d) Che sia consentito agli interventi di partecipare alla discussione ed alla
votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di
visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Articolo 20

L'assemblea ordinaria:

- a) Approva il rendiconto annuale economico finanziario;
- b) Procede alla elezione dei membri del Consiglio Direttivo e, eventualmente,
dei membri dell'Organo di Controllo;





c) Delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoporsi al suo esame del Consiglio Direttivo;

d) Approva gli eventuali regolamenti associativi;

Essa ha luogo almeno una volta all'anno, entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del rendiconto economico finanziario.

L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dall'Organo di Controllo (se eletto) o da almeno un decimo degli associati.

In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro 20 giorni dalla data della richiesta.

Articolo 21

Nelle assemblee ordinarie hanno diritto di voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa secondo il principio del voto singolo. Gli associati minorenni esercitano il diritto di voto per il tramite di chi ne dispone la responsabilità genitoriale.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno degli associati aventi diritto.

In seconda convocazione, a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione, l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentarsi.

Le delibere delle assemblee ordinarie sono valide, a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.





Articolo 22

L'assemblea è straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modifiche dello Statuto, sulla messa in liquidazione, sulla trasformazione, fusione, scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Nelle assemblee straordinarie hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa secondo il principio del voto singolo.

In prima convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno i 3/5 dei soci aventi diritto.

In seconda convocazione, a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione, l'assemblea straordinaria sarà valida qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

Le delibere delle assemblee straordinarie sono valide, a maggioranza qualificata dei tre quinti (3/5) dei soci presenti sia per le delibere di modifica dello Statuto che per quelle di messa in liquidazione e di scioglimento dell'Associazione.

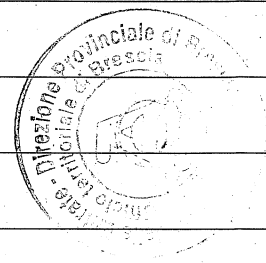
Articolo 23

Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono presiedute dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal Vicepresidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa. Alla nomina del segretario dell'organo provvede il Presidente dell'assemblea.

Consiglio Direttivo

Articolo 24

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri scelti fra gli associati maggiorenni, nel quale dovrà essere nominato almeno uno dei soci fondatori.



I componenti del Consiglio restano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e l'amministratore: tali ultimi incarichi possono essere conferiti al medesimo membro del Consiglio.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei membri. La convocazione deve effettuarsi mediante invio ai membri di lettera A/R, ovvero una o più delle seguenti comunicazioni: PEC, mail, messaggio sms, WhatsApp, telegram o di altro sistema simile, purché idoneo ad attestarne l'avvenuta ricezione, con un anticipo di almeno tre giorni rispetto alla data fissata della adunanza.

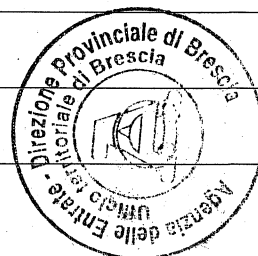
Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti, ovvero, in mancanza di una convocazione ufficiale, anche qualora siano presenti tutti i suoi membri e possono svolgersi anche a distanza, con l'ausilio di strumenti telematici quali, a titolo esemplificativo, meet, zoom e simili, purché idonei a consentire la puntuale verifica dell'identità dei partecipanti e la genuina espressione del diritto di voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione.

Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) Curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) Redigere il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario;
- c) Predisporre i regolamenti interni;
- d) Stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- e) Deliberare circa l'ammissione e l'esclusione degli associati;



f) Nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;

g) Compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'associazione;

h) Affidare, con apposita delibera, deleghe speciali a suoi membri;

i) Ai membri del Consiglio Direttivo è fatto divieto di ricoprire qualsiasi carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche.

Articolo 25

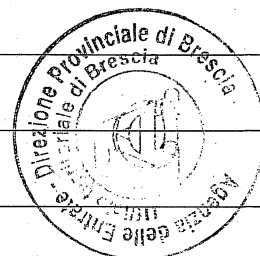
Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio decadano dall'incarico, lo stesso può provvedere alla relativa sostituzione nominando i primi tra i candidati non eletti, i quali rimarranno in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità, l'Assemblea ordinaria può, altresì, eleggere, ad integrazione del numero minimo dei membri del Consiglio, altrettanti associati, che rimarranno in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nell'ipotesi in cui decada contestualmente oltre la metà dei membri del Consiglio, il Presidente deve, con sollecitudine, convocare, entro 10 giorni, l'assemblea per l'elezione di un nuovo Consiglio, provvedendo, contestualmente alla ordinaria amministrazione del sodalizio.

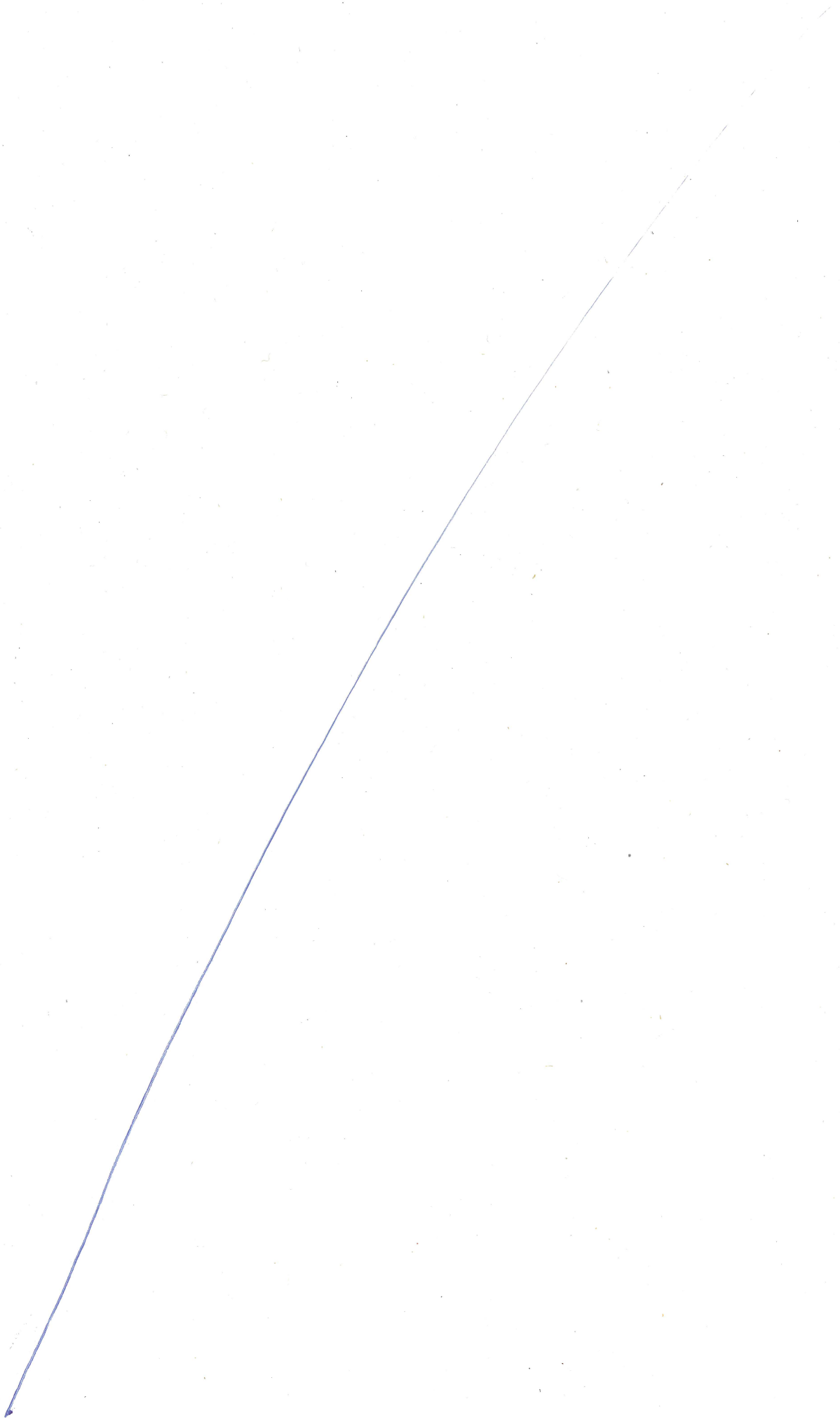
Presidente

Articolo 26

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma dell'Associazione. Al Presidente è attribuito in via autonoma il potere di ordinaria amministrazione e, previa delibera del Consiglio Direttivo, il potere di straordinaria amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vicepresidente. In caso di dimissioni, spetta al Vicepresidente convocare entro 10





giorni l'assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Presidente.

Organo di Controllo (facoltativo)

Articolo 27

Spetta all'Assemblea la facoltà di nominare un organo di controllo, composto da tre membri effettivi e due supplenti, selezionati anche fra i non associati, e resta in carica 4 anni. Esso nomina al proprio interno il Presidente che deve essere professionista in possesso di regolare abilitazione e iscrizione all'Albo, scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2 del Codice Civile.

Spetta all'organo di controllo controllare l'amministrazione dell'associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigilare sul rispetto dello Statuto.

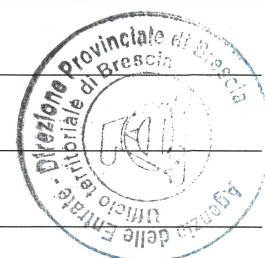
Esso partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

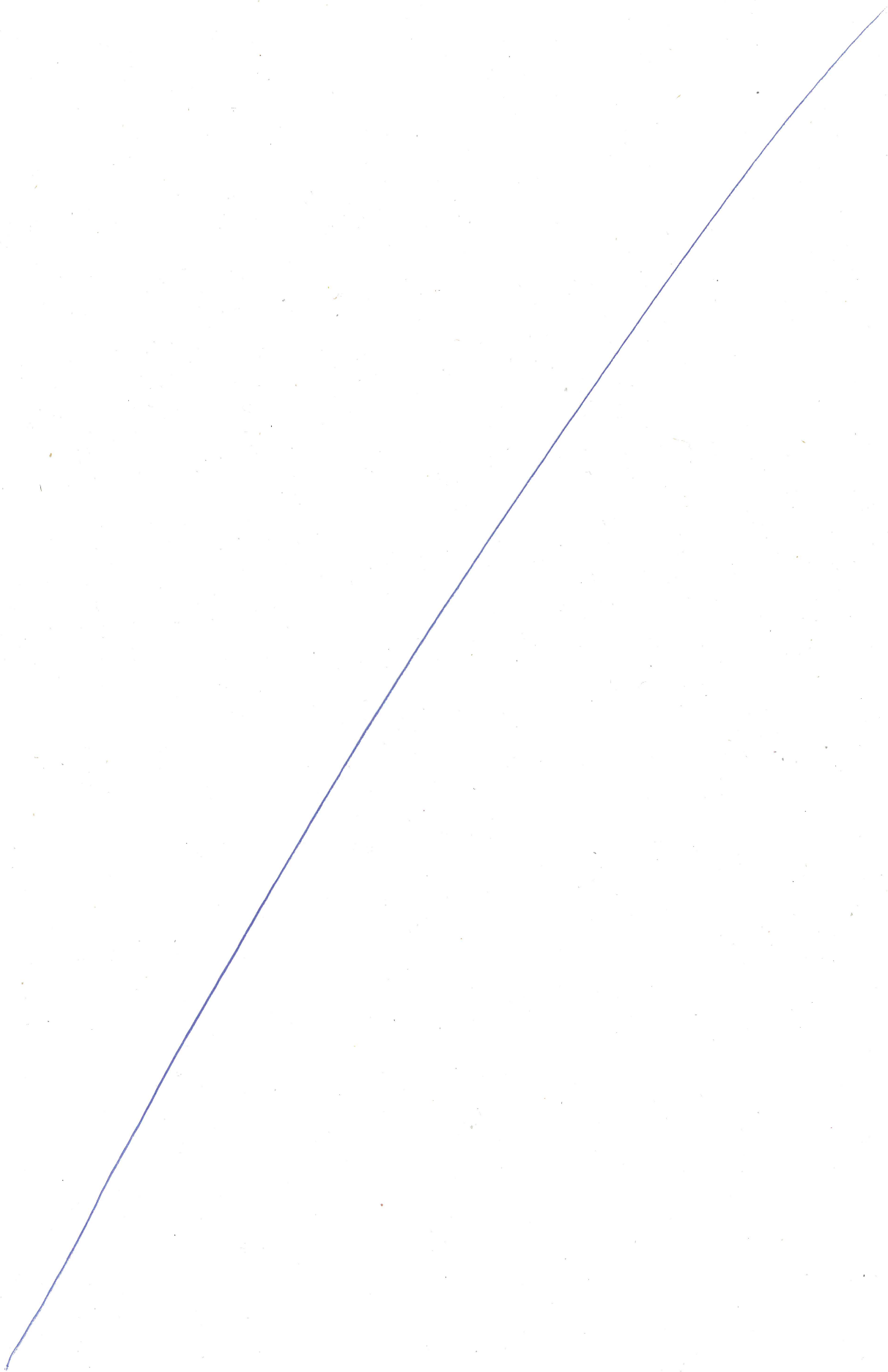
Al ricorrere delle previsioni di legge e previa delibera dell'assemblea, l'organo di controllo può esercitare la revisione dei conti. In quest'ipotesi, tutti i membri dell'organo di controllo dovranno essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa vigente in materia.

Pubblicità e trasparenza degli atti sociali

Articolo 28

Deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai rendiconti annuali, alle scritture contabili e alla annessa documentazione, ai libri sociali istituiti. Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale ed ivi messi a disposizione dei soci per la consultazione, previo appuntamento concordato con almeno 60 giorni di anticipo.





TITOLO VII

Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Articolo 29

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i tre quinti degli associati aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non associati. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti ai fini sportivi, ai sensi dell'art.7 c.1 del Dlgs 36 del 2021.

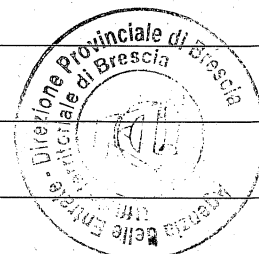
Articolo 30

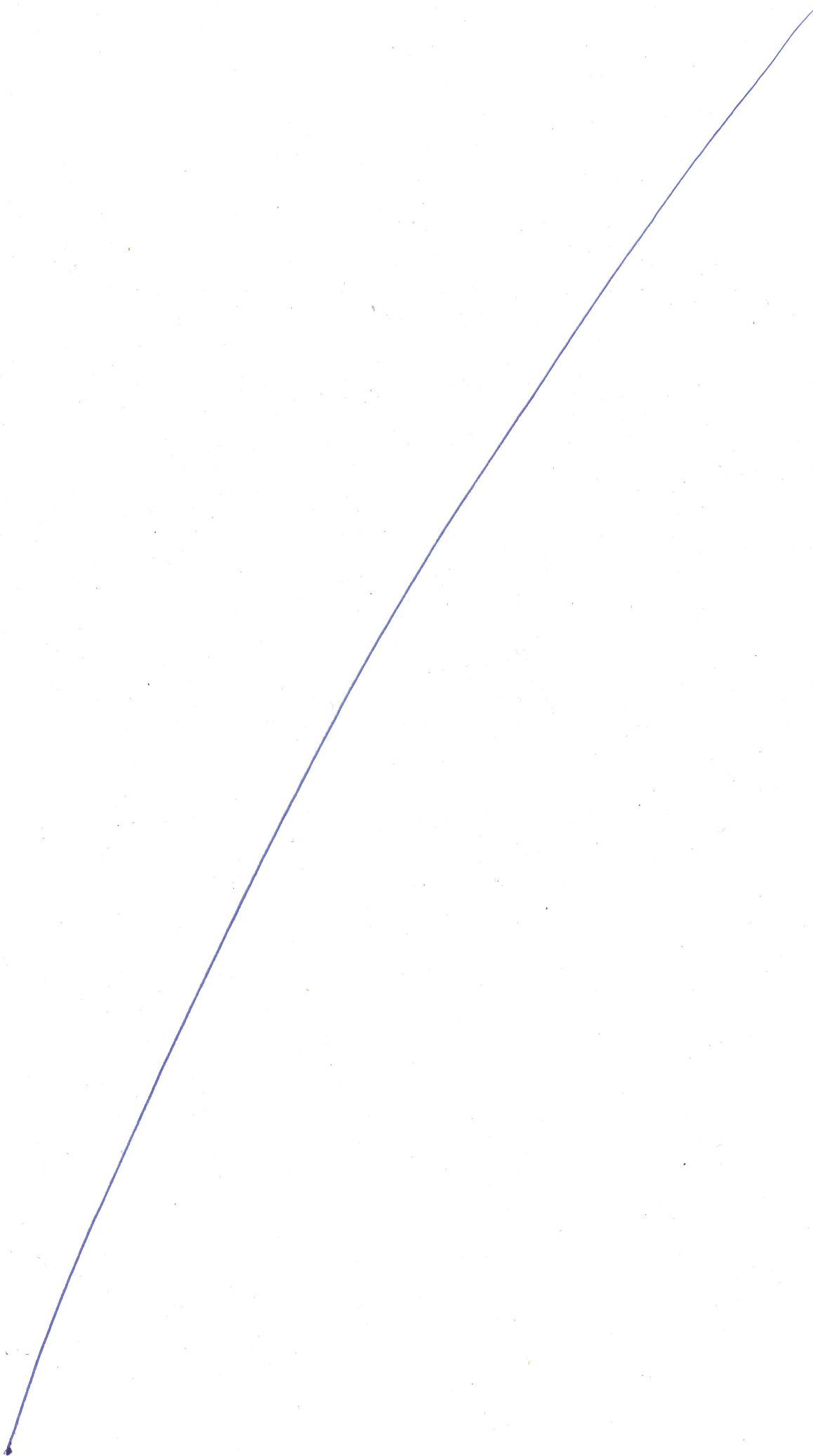
Qualunque controversia sorgesse in dipendenza dell'esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti.; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro provvederà il presidente del Tribunale prescelto.

Norma finale

Articolo 31

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento a quelle contenute nel D.Lgs 36 del 2021 e ss.mm.ii.





Firme:

CECCHINI OMBRETTA

Ombretta Cecchini

PANTANELLA PAOLO

x *Paolo Pantanella*

CESILE FULVIO

x *Fulvio Cesile*

ZANI ANNARITA

Annarita Zani

AGENZIA DELLE ENTRATE

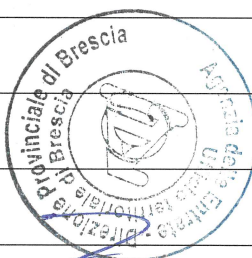
Direzione Provinciale di Brescia
Ufficio Territoriale di Brescia

Registrato il 31/7/2025

al n. 2030 serie 3

valore € 200

Per delega del Direttore Provinciale



Paolo Pantanella

